



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SCUOLA POLITECNICA E DELLE SCIENZE DI BASE

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

GUIDA DELLO STUDENTE

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
ARCHITETTURA
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA_ **MAPA**

Classe delle Lauree Magistrali in Architettura e Ingegneria edile-Architettura, Classe LM-4

ANNO ACCADEMICO 2018/2019

Napoli, luglio 2018

Finalità del Corso di Studi e sbocchi occupazionali

Il corso di laurea, attivato per la prima volta nell'anno accademico 2004-2005, propone un percorso didattico-formativo che conduce lo studente al conseguimento della Laurea Magistrale in Architettura Progettazione Architettonica secondo lo schema "3+2".

Lo studente è ammesso senza debiti formativi al corso di "Laurea Magistrale in Architettura Progettazione Architettonica", di durata biennale, dopo aver conseguito la laurea in "Scienze dell'Architettura" di durata triennale.

La laurea magistrale ha come obiettivo la formazione di laureati che, a conclusione del percorso formativo, abbiano competenze relative sia alla progettazione che alla gestione degli interventi di nuova edificazione e di trasformazione dell'esistente, delineando una figura professionale dinamica e consapevole delle diverse opportunità che il mestiere dell'architetto oggi propone. Si intende formare un professionista in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria civile, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente con conoscenza degli aspetti morfologici, distributivi, strutturali, tecnico-costruttivi, economico-gestionali ed ambientali, con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.

Le competenze progettuali che il corso tende a formare poggiano sulle capacità analitiche che danno fondamento alla conoscenza e alla comprensione delle opere di architettura, dalla piccola alla più grande scala del progetto, nella loro consistenza specifica e nei più generali rapporti con il contesto artificiale o naturale. Le attività didattiche del "Corso di Laurea Magistrale in Architettura Progettazione Architettonica" sono state suddivise in due annualità, a loro volta articolate in due semestri intervallati da periodi programmati per lo svolgimento degli esami delle discipline proposte nel primo semestre e nel secondo.

La programmazione dell'attività didattica assicura un coordinamento dei programmi d'insegnamento, con attenzione particolare ai laboratori multidisciplinari, che rappresentano l'asse portante del percorso di formazione. Su dodici esami obbligatori inseriti nel corso biennale della laurea magistrale, di cui due relativi alle attività a scelta dello studente-tirocinio ed alla prova finale, sette sono laboratori - prevalentemente a carattere progettuale con un laboratorio di sintesi finale a scelta dello studente- che garantiscono un'efficace formazione professionale, fondata sul lavoro partecipato e condiviso, costantemente sottoposto alle sollecitazioni delle diverse discipline.

L'attività di coordinamento tra discipline afferenti ai laboratori rappresenta un'attenzione costante a cui gli allievi sono chiamati a contribuire in maniera decisiva, anche relativamente alla verifica del rapporto esistente fra compiti didattici attribuiti e crediti formativi assegnati a ciascuna disciplina. Le attività a scelta degli studenti, i tirocini e la partecipazione degli studenti a seminari e workshop, che costantemente si attivano, garantiscono una particolare attenzione alle dinamiche della prassi professionale nazionale ed internazionale e consentono una ulteriore e più specifica caratterizzazione della formazione.

I principali sbocchi occupazionali previsti dal Corso di Studio sono:

-attività nelle quali i laureati magistrali sono in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico, e avendo padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva ed economica dell'opera ideata, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico e del paesaggio, con piena conoscenza degli aspetti, estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico costruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.

-attività nelle quali i laureati magistrali predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico ed in generale dell'ambiente urbano e paesaggistico coordinando a tali fini, ove necessario, altri magistrali e operatori.

I laureati magistrali potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità in istituzioni e enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

Le informazioni sul Corso di Studi sono reperibili sul sito <http://www.diacr.mapa.unina.it/>

Manifesto degli Studi

Insegnamento o attività formativa	Modulo	CFU	SSD	Tip. (*)	Ambiti Disciplinari	Propedeuticità
I Anno – I semestre						
Tecniche di rappresentazione dell'Architettura		6	ICAR/17	2	Rappresentazione della Architettura e dell'ambiente	
Laboratorio di Progettazione Architettonica	Composizione Architettonica e Urbana	8	ICAR/14	2	Progettazione Architettonica e urbana	
	Impianti Tecnologici	4	ING-IND/11	2	Discipline fisico tecniche ed impiantistiche per l'Architettura	
Scienza delle costruzioni		6	ICAR/08	2	Analisi e progettazione strutturale della Architettura	
I Anno – II semestre						
Laboratorio di Restauro architettonico	Restauro	6	ICAR/19	2	Teorie e tecniche per il restauro architettonico	Scienza delle Costruzioni
	Storia dell'Architettura	4	ICAR/18	2	Discipline storiche per l'Architettura	
Laboratorio di Progettazione dei Sistemi ambientali	Tecnologia	6	ICAR/12	2	Discipline tecnologiche per l'Architettura e la produzione edilizia	
	Legislazione dei Beni culturali	4	IUS/10	2	Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'Architettura e l'Urbanistica	
Laboratorio di Architettura degli interni	Architettura degli interni e allestimento	6	ICAR/16	4	Attività Affini	
	Disegno industriale	4	ICAR/13	4	Attività Affini	
A scelta autonoma dello studente ^{a)}		6		3		

Insegnamento o attività formativa	Modulo	CFU	SSD	Tip. (*)	Ambiti Disciplinari	Propedeuticità
II Anno – I semestre						
Laboratorio di Urbanistica	Urbanistica	6	ICAR/21	2	Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	
	Architettura del paesaggio	4	ICAR/15	4	Attività Affini	
Tecnica delle Costruzioni		6	ICAR/09	2	Analisi e progettazione strutturale della Architettura	Scienza delle Costruzioni
II Anno – II semestre						
Laboratorio di Progettazione urbana	Composizione Architettonica e Urbana	8	ICAR/14	2	Progettazione Architettonica e urbana	Laboratorio di Progettazione Architettonica
	Estimo	4	ICAR/22	4	Attività Affini	
Laboratorio di Sintesi Finale in Progettazione architettonica	Composizione Architettonica	6	ICAR/14	2	Progettazione Architettonica e urbana	Tutti gli Insegnamenti del primo anno e Tecnica delle Costruzioni
	Tecnica delle Costruzioni	6	ICAR/09	2	Analisi e progettazione strutturale della Architettura	
Laboratorio di Sintesi Finale in Restauro del moderno	Restauro	6	ICAR/19	2	Teorie e tecniche per il restauro architettonico	Tutti gli Insegnamenti del primo anno e Tecnica delle Costruzioni
	Composizione Architettonica	6	ICAR/14	2	Progettazione Architettonica e urbana	
Laboratorio di Sintesi Finale in Tecnologia ambientale	Tecnologia	6	ICAR/12	2	Discipline tecnologiche per l'Architettura e la produzione edilizia	Tutti gli Insegnamenti del primo anno e Tecnica delle Costruzioni
	Composizione Architettonica	6	ICAR/14	2	Progettazione Architettonica e urbana	
Tirocinio		4		7		
A scelta autonoma dello studente ^{a)}		4		3		
Prova finale		12		5		

Note:

a) Lo studente potrà attingere, tra l'altro, ad attività formative promosse dal Dipartimento di Architettura.

(*) Legenda delle tipologie delle attività formative ai sensi del DM 270/04

Attività formativa	1	2	3	4	5	6	7
rif. DM270/04	Art. 10 comma 1, a)	Art. 10 comma 1, b)	Art. 10 comma 5, a)	Art. 10 comma 5, b)	Art. 10 comma 5, c)	Art. 10 comma 5, d)	Art. 10 comma 5, e)

Attività formative

Insegnamento: TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA	
Modulo:	
CFU: 6	SSD: ICAR/17
Ore di lezione: 60	Ore di esercitazione: 12
Anno di corso: I	
Obiettivi formativi: Fornire i concetti fondamentali e la specializzazione delle competenze relative all'uso delle diverse tecniche di rappresentazione infografica e tradizionale dell'Architettura nonché delle tecniche innovative di rilievo dell'Architettura e dell'ambiente.	
Contenuti: L'insegnamento si prefigge di completare il processo di conoscenza per il controllo del Disegno dell'Architettura alle varie scale nella sua duplice accezione di strumento di lettura critica e di linguaggio grafico, infografico e multimediale, applicato alla conoscenza dell'Architettura ed al processo progettuale dalla formazione dell'idea alla sua definizione esecutiva attraverso i metodi scientifici della Scienza della rappresentazione; di utilizzare il riconoscimento di dispositivi armonico-proporzionali, quali i processi relativi al proporzionamento statico e a quello dinamico, per consentire di affrontare uno studio sulla elaborazione di nuove forme configurative; di sperimentare metodologie strumentali e innovative per il rilievo architettonico e urbano, con l'utilizzo combinato di procedure e tecniche digitali di restituzione metrica, morfologica, tematica.	
Codice: U0758	Semestre: I
Prerequisiti / Propedeuticità: nessuna	
Metodo didattico: Lezioni ed esercitazioni	
Materiale didattico: Libri di riferimento, bibliografia consigliata e integrazioni didattiche sul sito web-docenti	
Modalità di esame: Prove applicative in itinere; colloquio finale	

Insegnamento: LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	
Modulo: Composizione Architettonica e Urbana	
CFU: 8	SSD: ICAR/14
Ore di lezione: 30	Ore di esercitazione: 50
Anno di corso: I	
Obiettivi formativi: Il corso si pone l'obiettivo di guidare gli studenti alla comprensione del rapporto tra luogo, edificio e sistema urbano, come fondamento per lo sviluppo del progetto architettonico. Obiettivo è dunque l'acquisizione della capacità di interpretazione e descrizione dei "contesti", di individuazione degli elementi e delle relazioni che concorrono alla loro definizione, e della loro traduzione attraverso il progetto architettonico e urbano.	
Contenuti: Questione teorica di primaria importanza riguarda l'articolato e complesso rapporto tra l'architettura contemporanea e quella della Storia, cui guardare per rileggere, fare proprie e sperimentare le mutazioni tipologiche nel tempo. Fondamentale, in tal senso, appare la comprensione della permanenza e delle possibili variazioni delle sequenze significative nell'organizzazione dello spazio architettonico e urbano. Il corso si articolerà attraverso lezioni teoriche e fasi di avanzamento del lavoro di progetto in aula, atte a verificare, di volta in volta, i contenuti teorici affrontati, a testare e sperimentare in maniera progressiva gli strumenti e le tecniche per lo sviluppo del progetto. La metodologia didattica fonda su una "maieutica dell'azione" in cui il progetto viene identificato come principale strumento di indagine e di apprendimento.	

Il laboratorio si struttura in due fasi variamente intrecciate nello sviluppo del corso:	
a) <i>Fase di indagine</i> articolata attraverso:	
- l'approfondimento dei fondamenti del linguaggio architettonico.	
- il confronto, attraverso contributi seminariali, sul tema del rapporto tra interpretazione del contesto e proposte di progetto.	
- la lettura dei "contesti" e definizione dei temi e del programma funzionale, con particolare attenzione all'interpretazione delle condizioni di partenza e alle possibili evoluzioni e trasformazioni indotte dalle azioni di progetto identificate.	
b) <i>Fase di progetto</i> , articolata all'interno del laboratorio in diversi <i>steps</i>	
Codice: 19928	Semestre: I
Prerequisiti / Propedeuticità: nessuna	
Metodo didattico: lezioni ed esercitazioni.	
Materiale didattico: bibliografia di riferimento, sussidi didattici.	
Modalità di esame: discussione sul progetto elaborato nel laboratorio, colloquio sugli argomenti teorici affrontati nel corso..	

Insegnamento: LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	
Modulo: Impianti tecnologici	
CFU: 4	SSD: ING/IND-11
Ore di lezione: 30	Ore di esercitazione: 10
Anno di corso: I	
Obiettivi formativi: Fornire i concetti fondamentali, in vista delle applicazioni, relativi a impianti di riscaldamento e climatizzazione, in modo da inserirli opportunamente nell'edificio; efficienza energetica del sistema edificio-impianti.	
Contenuti: Richiami di trasmissione del calore con riferimento all'involucro edilizio. Cenni su benessere termico e qualità dell'aria negli ambienti confinati. Fondamenti sugli impianti di riscaldamento. Fondamenti sugli impianti di climatizzazione. Cenni su efficienza e certificazione energetica del sistema edificio-impianti alla luce della legislazione vigente. Cenni su impianti solari termici e fotovoltaici.	
Codice: 19928	Semestre: I
Prerequisiti / Propedeuticità: nessuna	
Metodo didattico: Lezioni ed esercitazioni	
Materiale didattico: Libri di testo, sussidi didattici sul sito web-docenti	
Modalità di esame: elaborati progettuali da redigere con riferimento al progetto sviluppato all'interno del Laboratorio di Progettazione architettonica; colloquio finale che prende spunto da tali elaborati.	

Insegnamento: SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	
Modulo:	
CFU: 6	SSD: ICAR08
Ore di lezione: 60	Ore di esercitazione: 0
Anno di corso: I	
Obiettivi formativi: Lo scopo del corso di Scienza delle Costruzioni è di fornire agli studenti del corso di Laurea Magistrale in Architettura Progettazione Architettonica quei principi fondamentali che, ove correttamente acquisiti ed applicati, consentono di analizzare il comportamento statico delle strutture civili.	

<p>Si esaminano innanzitutto la meccanica dei mezzi continui, con particolare riferimento al comportamento elastico lineare, e si introducono le soluzioni di Saint Venant per il calcolo dei campi tensoriali e deformativi nelle travi.</p> <p>Infine, si forniscono brevi cenni sul collasso delle strutture per instabilità o raggiungimento della resistenza limite.</p> <p>Si intende pertanto fornire gli elementi indispensabili al progetto ed alla verifica delle strutture reali svolto nel successivo corso di Tecnica delle Costruzioni.</p>	
<p>Contenuti: La deformazione. Le tensioni. Legame costitutivo e Relazioni elastiche. Equilibrio elastico. Energia di deformazione e Teoremi del lavoro. Criteri di resistenza. Problema del De Saint Venant. La frequenza del corso richiede una conoscenza approfondita della "Geometria delle masse".</p>	
Codice: 53495	Semestre: I
Prerequisiti / Propedeuticità: nessuna	
Metodo didattico: Lezioni	
<p>Materiale didattico:</p> <p>Libri di testo consigliati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • V. Franciosi, <i>Fondamenti di Scienza delle Costruzioni Vol. 1. Teoria dell'elasticità</i>, Liguori Editore, Napoli 1983. • V. Franciosi, <i>Fondamenti di Scienza delle Costruzioni Vol. 2. Teoria della trave</i>, Liguori Editore, Napoli 1983. • V. Franciosi, <i>Fondamenti di Scienza delle Costruzioni Vol. 3</i>, Liguori Editore, Napoli 1983. • M. Capurso, <i>Lezioni di scienza delle costruzioni</i>, Pitagora Editrice, Bologna 1971. 	
Modalità di esame: Colloquio orale	

Insegnamento: LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO	
Modulo: Restauro	
CFU: 6	SSD: ICAR/19
Ore di lezione: 30	Ore di esercitazione: 30
Anno di corso: I	
<p>Obiettivi formativi: Il restauro architettonico è una disciplina finalizzata alle attività di conservazione del patrimonio culturale, architettonico, archeologico e del paesaggio. Il corso, coerentemente con le esclusive competenze professionali degli Architetti, tende a formare gli allievi per affrontare temi progettuali ed interdisciplinari. L'allievo si dovrà avvalere delle tecniche e delle tecnologie tradizionali e avanzate, da impiegare correttamente nell'ambito di una metodologia specifica, per recuperare la materia e trasmettere alle future generazioni i valori del manufatto.</p> <p>L'articolazione didattica sarà mirata allo sviluppo delle capacità critiche degli allievi che elaboreranno una <i>proposta progettuale di restauro di un edificio o di un sito urbano o archeologico</i>.</p>	
<p>Contenuti:</p> <p>saranno approfondite le principali problematiche del restauro architettonico, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la conoscenza della metodologia di riferimento per la progettazione del restauro architettonico nelle sue varie fasi di analisi, di conoscenza, di diagnosi, di ipotesi progettuale e di verifica. - il consolidamento strutturale nel restauro architettonico e l'esame delle tecniche di intervento tradizionali ed innovative; - la tutela, la valorizzazione e la gestione dei beni culturali; - l'esame di esempi di restauro architettonico, archeologico ed urbano. 	
<p>Esercitazioni e prova finale:</p> <p>gli allievi dovranno elaborare un progetto di restauro riguardante l'architettura storica, siti, contesti storici o zone di interesse archeologico. Gli elaborati progettuali saranno sottoposti ad una revisione costante del docente e ad un confronto in aula con tutti gli allievi al fine di verificare la proposta progettuale in un più ampio dibattito. Gli elaborati di analisi e di progetto saranno revisionati nel corso delle varie esercitazioni e presentati in sede di esame.</p>	
Codice: 19938	Semestre: II
Prerequisiti / Propedeuticità: Scienza delle Costruzioni	

Metodo didattico: lezioni ed esercitazioni integrate con verifiche collegiali dei progetti.
Materiale didattico: programma e bibliografia di riferimento sul sito web docenti. I sussidi didattici saranno forniti durante le lezioni.
Modalità di esame: Colloquio orale e presentazione del progetto di restauro elaborato.

Insegnamento: LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO	
Modulo: Storia dell'Architettura	
CFU: 4	SSD: ICAR/18
Ore di lezione: 40	Ore di esercitazione: 0
Anno di corso: I	
Obiettivi formativi: Partendo dal presupposto che le scelte di conservazione e di restauro debbono necessariamente fondarsi su una conoscenza non superficiale del manufatto, del contesto urbano o del paesaggio, e che tutte le possibili fonti di approfondimento debbono essere indagate preliminarmente, il corso è volto a fornire una metodologia di indagine e di ricerca, per conoscere, analizzare e storicizzare l'edificio o l'ambito urbano, archeologico o paesaggistico, distinguendone le fasi e le tecniche, i linguaggi, gli usi e i plurimi significati.	
Contenuti: Storia e storiografia. Materialità e immaterialità nell'architettura storica nei contesti urbani e paesistici. Metodologia della ricerca storica: indagini bibliografiche, archivistiche, cartografiche, iconografiche. Testimonianze dirette e indirette. La ricognizione diretta.	
Codice: 19938	Semestre: II
Prerequisiti / Propedeuticità: Scienza delle Costruzioni	
Metodo didattico: Lezioni ex cathedra	
Materiale didattico: Dispense	
Modalità di esame: Colloquio orale; discussione di una tesina di ricerca su tema concordato col docente	

Insegnamento: LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEI SISTEMI AMBIENTALI	
Modulo: Tecnologia dell'Architettura	
CFU: 6	SSD: ICAR/12
Ore di lezione: 60	Ore di esercitazione: 0
Anno di corso: I	
Obiettivi formativi: L'obiettivo primario del corso è quello di attuare, mediante studi, analisi e letture integrate dei processi ambientali, una metodologia di progettazione che non si limiti al precipuo disegno di un'area o di un edificio senza tener conto delle reali esigenze sociali e eco-sistemiche di un luogo, ma al contrario partendo dalla conoscenza dei fenomeni naturali, come il clima, la morfologia, la vegetazione, e da quelli culturali, cioè la presenza dinamica degli utenti e delle preesistenze costruite, e in coerenza con la normativa di riferimento, tenti di raggiungere un progetto olistico e sostenibile di riqualificazione e risanamento di aree degradate e/o fortemente antropizzate.	
Contenuti: Il laboratorio tende a rendere gli allievi architetti della laurea magistrale consapevoli delle future scelte professionali nel mondo del lavoro. Poiché la progettazione di sistemi ambientali rappresenta un vasto ambito di studio e di pratica dell'architettura, che interessa la gestione dell'ambiente nella sua accezione sia culturale che naturale, il laboratorio mira a fornire agli allievi architetti una formazione specifica che possa condurli alla consapevolezza dell'importanza che il contesto riveste all'interno del processo decisionale. Il corso fornisce dunque un contributo essenziale all'evoluzione di una matura gestione nel disegno di trasformazione dell'ambiente. Mediante l'elaborazione di un'attenta analisi delle preesistenze storiche, delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche, delle risorse ecologiche naturali, sociali e culturali del contesto, si contribuisce a creare metodologie di progetto rispettose dei luoghi antropizzati e dei vincoli legislativi.	

La didattica si sviluppa su vari gradi di interscambio con gli studenti, tra cui lezioni teoriche, esercitazioni, visite e sopralluoghi.

I requisiti per la prova d'esame finale sono costituiti da una serie di elaborati, che a partire dall'analisi ambientale, dalla valutazione ambientale, dalla conoscenza degli strumenti normativi per lo stato di fatto, si delinea secondo le diverse fasi del progetto, cioè un Preliminare, un Definitivo e alcuni disegni dettagliati per quello Esecutivo, ed infine la matrice di Valutazione.

Codice: 19922	Semestre: II
Prerequisiti / Propedeuticità: nessuna	
Metodo didattico: Lezioni ed esercitazioni	
Materiale didattico: Materiale didattico fornito durante il corso Bibliografia D. Francese, <i>L'Architettura sostenibile e le politiche per l'alloggio sociale</i> , FrancoAngeli; Milano 2010. D. Francese, <i>Architettura e vivibilità. Modelli di verifica, principi di biocompatibilità, esempi di opere per il rispetto ambientale</i> , Franco Angeli, Milano 2007. F. Tucci, <i>Tecnologia e Natura</i> , Alinea, Firenze 2008. M. Bertoldini, A. Campioli, <i>Cultura tecnologica e ambiente</i> , CittàStudi, Milano 2008. M. Lavagna, <i>Life Cycle assessment. Progettare e costruire in una prospettiva di sostenibilità ambientale</i> , Hoepli, Milano 2008. M. Losasso, <i>Percorsi dell'innovazione. Industria, edilizia, tecnologie, progetto</i> , Clean, Napoli 2011. P. Ascione, M. Bellomo, a cura di, <i>Retrofit per la residenza : tecnologie per la riqualificazione del patrimonio edilizio in Campania</i> , Clean, Napoli 2012. V. Gangemi, <i>Emergenza ambiente, teorie, strumenti e metodi per la Progettazione ambientale</i> , Clean, Napoli 2001.	
Modalità di esame: Elaborazioni progettuali in itinere; elaborazioni progettuali finali; colloquio come prova orale e verifica del progetto (elaborati grafici, relazione, schede di sistemi e prodotti, etc.) che ciascun studente svilupperà nel corso delle esercitazioni in aula	

Insegnamento: LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEI SISTEMI AMBIENTALI	
Modulo: Legislazione dei Beni culturali	
CFU: 4	SSD: IUS/10
Ore di lezione: 40	Ore di esercitazione: 0
Anno di corso: I	
Obiettivi formativi: Il corso si propone di affrontare il tema della legislazione dei beni culturali, considerandolo in stretta connessione con la protezione dell'ambiente e lo sviluppo urbanistico del territorio. Saranno considerati con specifico riguardo il quadro costituzionale e il riparto delle competenze normative e amministrative tra Unione europea, Stato ed enti territoriali minori.	
Contenuti: Saranno affrontati i seguenti argomenti: L'ordinamento dei beni culturali. La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale. I beni culturali. La tutela dei beni culturali. Cenni alla circolazione giuridica dei beni culturali. La valorizzazione dei beni culturali. L'ordinamento dei beni paesaggistici. La nozione giuridica del paesaggio. L'individuazione dei beni paesaggistici. Controllo e gestione dei beni soggetti a tutela. La pianificazione paesaggistica. La tutela delle aree naturali protette.	
Codice: 19922	Semestre: II
Prerequisiti / Propedeuticità: nessuna	
Metodo didattico: lezioni.	
Materiale didattico: bibliografia di riferimento, sussidi didattici.	
Modalità di esame: discussione di un elaborato scritto sugli aspetti normativi relativi al progetto e colloquio sugli argomenti teorici affrontati durante il corso.	

Insegnamento: LABORATORIO DI ARCHITETTURA DEGLI INTERNI	
Modulo: Architettura degli interni e allestimento	
CFU: 6	SSD: ICAR16
Ore di lezione: 30	Ore di esercitazione: 30
Anno di corso: I	
<p>Obiettivi formativi: Il Laboratorio di "Architettura degli Interni", collocato al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Architettura-Progettazione Architettonica, mira a consolidare, attraverso la verifica nel progetto, la comprensione dei significati dell'interno architettonico, ai quali lo studente ha avuto un primo approccio durante il Corso di Laurea Triennale, e di cui, in questa fase del processo formativo, può sperimentare la necessaria sintesi nella proposta operativa, che alla scala del dettaglio implicitamente lega questioni e temi fondativi della cultura dell'abitare ad una immediata definizione tettonica del progetto, nella precisa identificazione della matericità e dei processi costruttivi. Nel generale quadro di formazione dell'architetto, il taglio disciplinare di questo laboratorio contribuisce a costruire l'interfaccia tra l'approccio storico-teorico, la concezione di modelli e la determinazione di un concreto oggetto architettonico, nella sua fisicità spaziale e tettonica.</p>	
<p>Contenuti: Il corso si fonda sulla consapevolezza del ruolo centrale dell'interno architettonico, non inteso come limitato ad un'azione di completamento e definizione ultima degli aspetti terminali dell'architettura, ma quale approccio teso a cogliere la radicalità dell'assetto spaziale, legandolo ai gesti ed ai bisogni non solo fisici e prestazionali, quanto più estesamente culturali ed esistenziali. La centralità dell'uomo in tale approccio all'architettura lega nel progetto di interni, riconoscendogli pari importanza, la conoscenza dell'oggetto a quella del fenomeno che scaturisce dall'uso dell'oggetto stesso, e che ne sostanzia il progetto, mettendolo al riparo da formalismi che in un'ottica superficiale insidiano la disciplina, ed anzi sottolineando l'importanza della qualità dell'esperienza dello spazio architettonico, che si ha attraverso l'abitare, quale obiettivo ultimo di qualsiasi azione propositiva. Il laboratorio affronta in particolare il tema del recupero e della trasformazione di spazi esistenti, ritenuto di particolare interesse nell'attualità, che consente di sperimentare le possibilità di rifondazione dei significati di uno spazio attraverso l'introduzione o la variazione di alcuni elementi al suo interno, che, partendo dalla necessità di adeguare quest'ultimo a nuove funzioni, possono giungere a ripercuotersi sul contesto più ampio di cui quello spazio è parte. L'intervento sulla preesistenza richiede di dedicare una sensibile attenzione all'interpretazione del contesto, cui il progetto può attribuire un senso del tutto rinnovato, pur traendo parte della sua energia proprio da ciò che già esiste.</p>	
Codice: 30880	Semestre: II
Prerequisiti / Propedeuticità: nessuna	
Metodo didattico: lezioni frontali, esercitazioni guidate, discussione e confronto di casi studio, elaborazione di un progetto.	
Materiale didattico: libri e articoli di approfondimento degli argomenti trattati in sede teorica, temi di esercitazione e <i>tutorial</i> disponibili sul sito docente.	
Modalità di esame: Valutazione degli elaborati progettuali individualmente svolti durante le esercitazioni e colloquio finale.	

Insegnamento: LABORATORIO DI ARCHITETTURA DEGLI INTERNI	
Modulo: Disegno Industriale	
CFU: 4	SSD: ICAR/13
Ore di lezione: 20	Ore di esercitazione: 20
Anno di corso: I	
<p>Obiettivi formativi: Il modulo intende fornire un'esperienza concreta di quello che può essere il contributo del <i>design thinking</i> all'interno di un progetto di architettura d'interni. Poiché il modulo di design è integrato nel Laboratorio, le attività di ricerca e di progetto saranno finalizzate alla realizzazione di prodotti industriali potenzialmente collocabili all'interno del tema progettuale</p>	

individuato nel modulo di Architettura degli Interni.
Dal punto di vista metodologico, il modulo consentirà di apprendere i principi dell'*user centered design* e di applicare alcuni strumenti per l'analisi, l'interpretazione dei dati, la costruzione di scenari e la definizione del *concept* di progetto.

La fase iniziale sarà orientata a definire le connotazioni dell'utente, le sue modalità di interazione con l'ambiente domestico e lavorativo, fino a giungere ad un "ritratto" utile ad orientare le successive scelte progettuali. La fase successiva riguarderà l'individuazione di un nodo progettuale da risolvere, considerando le specificità del contesto e le necessità dell'utente, anche attraverso un confronto con quanto già disponibile sul mercato. Nella fase finale si giungerà alla definizione di un sistema-prodotto, da contestualizzare nel progetto di architettura d'interni, valutando tuttavia le sue varianti e/o componibilità in modo da ipotizzare che possa essere inserito nel portafoglio prodotti di un'azienda opportunamente selezionata.

Contenuti:

Gli studenti lavoreranno in gruppi di lavoro.

Il lavoro si svolgerà attraverso 3 fasi successive, al termine di ciascuna è prevista una consegna di elaborati:

1_USER ANALYSIS

L'analisi dell'utente verrà condotta utilizzando metodi e strumenti di rappresentazione come: *contextual interview, empathy map, customer journey map, moodboard*.

2_SCENARIO BUILDING & BRIEF

In questa fase sarà circoscritto lo scenario - ovvero la situazione che necessita di una soluzione innovativa - e definito il *brief* di progetto, attraverso una verifica preventiva di ciò che è già disponibile sul mercato.

3_CONCEPT GENERATION

Definizione del sistema-prodotto, contestualizzato negli ambienti specifici progettati nel modulo di Architettura di Interni. Sviluppo del sistema e inserimento nel catalogo prodotti di un'azienda opportunamente selezionata.

Durante il corso verranno fornite indicazioni più dettagliate sulle singole esercitazioni e sugli elaborati da produrre.

Codice: 30880

Semestre: II

Prerequisiti / Propedeuticità: nessuna

Metodo didattico: lezioni ed esercitazioni

Materiale didattico: Riferimenti bibliografici saranno forniti durante il corso

Modalità di esame: Valutazione degli elaborati svolti durante le esercitazioni; mostra e discussione finale dei progetti.

Insegnamento: LABORATORIO DI URBANISTICA

Modulo: Urbanistica

CFU: 6

SSD: ICAR/21

Ore di lezione: 30

Ore di esercitazione: 30

Anno di corso: II

Obiettivi formativi:

Il corso fornisce l'addestramento per la progettazione urbanistica, rivolto alla comprensione del campo in cui sviluppare la conoscenza delle situazioni urbane focalizzando i fattori essenziali di competenza della professione secondo la legislazione vigente. Oltre il quadro normativo l'allievo apprenderà come relazionare il proprio operare tecnico al sistema di pianificazione emanante da enti territoriali o di settore; agli obiettivi proposti dagli organi di governo locale; all'ascolto dei cittadini. Verrà sollecitata la sua sensibilità alle condizioni ambientali orientando la progettazione urbanistica allo sviluppo sostenibile attraverso la conoscenza tanto dei maggiori pericoli derivanti dal contesto naturale degli insediamenti urbani quanto dei servizi ecosistemici fornite dalle componenti naturalistiche in esso presenti.

In relazione al livello di progettazione, dovrà risolvere l'organizzazione funzionale e formale di un insediamento assicurando un corretto dimensionamento, l'efficiente sistema di circolazione, una infrastrutturazione corrispondente alle esigenze della popolazione insediata con la dotazione di servizi ed

attrezzature per l'esplicazione della vita di relazione, delle attività produttive e dello svago. Porrà a scheletro strutturante sia dei nuovi complessi che della rigenerazione di quelli dismessi o degradati un sistema di spazi pubblici significanti per l'identificazione della sfera pubblica locale. L'addestramento punterà a sviluppare la capacità di definire la qualità di tali spazi con le dimensioni, l'appropriato uso dei materiali, l'articolazione volumetrica e la dotazione di vegetazione, illuminazione, arredi.

L'allievo acquisirà l'abilità ad utilizzare i parametri urbanistici (indici di densità, fabbricabilità, copertura, permeabilità,...) prevedendo il loro effetto formale e sull'abitabilità, il disegno dell'uso del suolo, della pianta e dei planovolumetrici. Concepirà gli elaborati di piano tanto uno strumento amministrativo per il governo de territorio che uno strumento di comunicazione per processi decisionali partecipati.

Contenuti:

Il sistema di pianificazione con i contenuti dei piani, loro coerenza e amministrazione corrispondente.

L'inquadramento territoriale del piano comunale. La ricognizione di vincoli e la loro efficacia.

L'evoluzione storica dell'insediamento, con monumenti, edifici religiosi e altri beni culturali da tutelare.

Il profilo socioeconomico della popolazione nel contesto delle unità locali territoriali con l'individuazione delle prospettive di sviluppo.

I sistemi naturalistici e la costruzione delle relazioni tra le aree naturali protette, di pregio o singolari.

I valori paesaggistici rilevabili per percorsi, areali, punti di fruizione, valori di memoria o di qualità formale e percettiva.

Valutazione dei fattori per il miglioramento della qualità ecologica degli insediamenti.

Il sistema della circolazione. Gli impianti a rete alla dimensione urbanistica. I sistemi di smaltimento e gestione dei rifiuti urbani.

La produzione di energia da fonti rinnovabili in contesto urbano e con sistemi di integrazione degli impianti di produzione e di distribuzione.

Il dimensionamento della residenza e dei servizi (standard). I tipi edilizi residenziali e per funzioni collettive.

Gli spazi pubblici e gli spazi aperti. Il ruolo del verde pubblico. Il commercio e le altre attività di servizio.

L'impianto urbano: tipi edilizi e morfologia urbana. La pianta d'uso del suolo. Il progetto piano volumetrico.

Metodi di attuazione del piano urbanistico: piani attuativi, iniziative dei privati, espropri, perequazione, compensazione, incentivazione, progetto di finanza.

Codice: 30903

Semestre: I

Prerequisiti / Propedeuticità: nessuna

Metodo didattico: Lezioni, sopralluoghi, progettazione singola ed in gruppo, verifiche intermedie con discussione collettive (anche con altri moduli del laboratorio), confronti con stakeholders, esame finale.

Materiale didattico: Cartografie, dati statistici, progetti urbanistici esemplari, teorie urbanistiche

Modalità di esame: Discussione sul progetto urbanistico presentato approfondendo teorie, tecniche e motivazioni delle scelte adottate anche sulla base della bibliografia e delle lezioni

Insegnamento: LABORATORIO DI URBANISTICA

Modulo: Architettura del paesaggio

CFU: 4

SSD: ICAR/15

Ore di lezione: 20

Ore di esercitazione: 20

Anno di corso: II

Obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è approfondire la nozione di Paesaggio e della progettazione dello spazio aperto a differenti scale. Il corso, di durata semestrale, intende fornire allo studente una conoscenza inerente alle tecniche del progetto nel campo dell'architettura del paesaggio, e indirizzarlo verso la costruzione di una propria capacità di svolgimento e osservazione critica del tema, in modo da costituire un quadro conoscitivo atto a svolgere esercizi complessi volti alla specificità del ruolo centrale che la progettazione del Paesaggio ha nel nostro presente, in quanto capace di tessere relazioni tra diverse discipline e a differenti scale.

Contenuti:

Il corso, partendo dalla nozione di paesaggio, approfondisce, sia in termini applicativi progettuali sia teorici le principali tecniche di analisi e progettazione contemporanee, con particolare riguardo a tematiche quali il paesaggio urbano e periurbano in divenire, la rigenerazione urbana intesa come occasione di riconnessione urbana e sociale, la valorizzazione del patrimonio urbanistico ed ambientale, tecniche di progettazione sostenibile delle aree urbane a vocazione ecologica.

L'attività progettuale sarà supportata da lezioni volte ad analizzare specifici aspetti della progettazione degli spazi aperti, con riguardo verso le tecniche realizzative e la coltura delle piante, verso la loro rappresentazione; criteri di scelta delle specie; conoscenza della flora autoctona e alloctona, applicazione della vegetazione come strumento di controllo e di regolazione dei fattori micro-climatici, strumento di depurazione delle acque e strumento di regolazione dell'inquinamento acustico e visivo.

Codice: 30903	Semestre: I
Prerequisiti / Propedeuticità: nessuna	
Metodo didattico: Le lezioni frontali, discussioni e osservazioni del reale e del costruito in riferimento a paradigmi del presente sono le modalità di applicazione propedeutiche al progetto. I contributi teorici sotto forma di lezioni supporteranno l'azione progettuale, fornendo riferimenti a scuole di paesaggistica, esempi e soluzioni tecnico-agronomiche. Per quanto concerne le esercitazioni, esse consistono nell'elaborazione del progetto di spazi aperti urbani e extraurbani, coerentemente con le previsioni urbanistiche e con lo specifico strumento attuativo dell'area prescelta. Il progetto dovrà essere definito fino alla individuazione delle scelte caratterizzanti e delle relative modalità realizzative per una progettazione alla scala urbana ed architettonico-paesaggistica dell'area oggetto di studio.	
Materiale didattico: sussidi didattici del docente di carattere storico-teorico e progettuale, bibliografia, supporti cartografici.	
Modalità di esame: Discussione del progetto elaborato, singola e di gruppo.	

Insegnamento: TECNICA DELLE COSTRUZIONI	
Modulo:	
CFU: 6	SSD: ICAR/09
Ore di lezione: 40	Ore di esercitazione: 20
Anno di corso: II	
Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire gli elementi cognitivi e le metodologie di base per la progettazione e la verifica di elementi strutturali in c.a., acciaio e muratura in zona sismica anche alla luce dei più recenti sviluppi normativi (Norme Tecniche per le Costruzioni, Eurocodici strutturali). Lo svolgimento del Corso si articola in diverse fasi che si concludono con esercitazioni in aula ed eventuali prove scritte intermedie, finalizzate alla verifica delle conoscenze acquisite. Le abilità comunicative sono verificate mediante un esame orale che include anche la discussione di un elaborato finale.	
Contenuti: La sicurezza delle strutture. Il calcolo delle sezioni in c.a. con il metodo degli stati limite, di esercizio e ultimi. Il calcolo plastico delle strutture in acciaio. Elementi di sismica e progettazione strutturale in zona sismica. Analisi delle strutture in muratura. Opere geotecniche.	
Codice: 11126	Semestre: I
Prerequisiti / Propedeuticità: Scienza delle Costruzioni	
Metodo didattico: lezioni, esercitazioni e prove intercorso. Elaborato finale	
Materiale didattico: bibliografia di riferimento, sussidi didattici sul sito web docenti	
Modalità di esame: Discussione dell'elaborato finale, prova orale sui contenuti del corso	

Insegnamento: LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANA	
Modulo: Composizione architettonica e urbana	
CFU: 8	SSD: ICAR/14
Ore di lezione: 30	Ore di esercitazione: 50
Anno di corso: II	
<p>Obiettivi formativi: Il corso ha come obiettivo l'acquisizione della capacità di interpretazione degli elementi costitutivi e dei caratteri propri dei paesaggi urbani, dei quali il progetto di trasformazione si configura come sintesi interpretativa a cui pervenire attraverso la definizione, motivata e criticamente fondata, dei temi compositivi urbani e architettonici da condividere all'interno del corso. In questo articolato percorso il progetto è inteso come strumento di conoscenza dei contesti, in grado di misurarsi con la dimensione temporale e "processuale" della possibile trasformazione.</p>	
<p>Contenuti:</p> <p>I tessuti urbani disgregati, le infrastrutture, il susseguirsi di vuoti, scarti, e "spazi in attesa" disegnano lo scenario urbano contemporaneo, e costituiscono l'ambito delle indagini e sperimentazioni progettuali. Il progetto si fonderà su una attenta lettura dei contesti e dei materiali urbani preesistenti, non da interpretare come mera analisi ma piuttosto come operazione di progressiva conoscenza su cui fondare l'individuazione dei temi urbani e architettonici del progetto.</p> <p>La stratificazione complessa dei paesaggi urbani contemporanei impone un'attenta riflessione sulla dimensione temporale e sui modi delle possibili connessioni e relazioni con quella spaziale. Se da una parte dunque è fondamentale interpretare il progetto come stratificazione contemporanea del palinsesto urbano, dall'altra è ugualmente importante comprenderne il portato nella capacità di incidere in prospettiva sui luoghi con cui si misura. L'idea di progetto come processo evoca l'importanza da attribuire alla dimensione temporale, nella fase interpretativa degli "spazi della città" e in quella di definizione degli "spazi del progetto", e sarà a fondamento anche dei temi del lavoro da svolgere in relazione al corso di Estimo che integrerà il Laboratorio.</p>	
Codice: 32461	Semestre: II
Prerequisiti / Propedeuticità: Laboratorio di Progettazione Architettonica	
Metodo didattico: Lezioni teoriche ed esercitazioni integrate con mostre collettive degli elaborati. Le attività del corso si articoleranno in momenti di lavoro in gruppo e di approfondimento individuali.	
Materiale didattico: Bibliografia di riferimento, Presentazioni ppt delle lezioni	
Modalità di esame: L'esame è interpretato come momento di condivisione e discussione collettiva. Si valuterà la consapevolezza da parte dello studente del percorso progettuale compiuto, la sua autonomia e capacità attraverso il progetto di restituire un'interpretazione personale e approfondita del tema del corso.	

Insegnamento: LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANA	
Modulo: Estimo	
CFU: 4	SSD: ICAR/22
Ore di lezione: 20	Ore di esercitazione: 20
Anno di corso: II	
<p>Obiettivi formativi: Il Modulo intende fornire agli studenti gli approcci metodologici e gli strumenti operativi per elaborare uno studio di fattibilità di un progetto di architettura, articolato nelle sue diverse fasi (preliminare, definitiva ed esecutiva).</p>	
<p>Contenuti:</p> <p>Il progetto di un'area urbana, in particolare se destinata a fruizione pubblica, costituisce una trasformazione del tessuto edilizio che può comportare dei cambiamenti nelle dinamiche socio-economiche della stessa area e non solo.</p> <p>Le scelte progettuali devono tener conto pertanto delle variabili finanziarie, economiche, sociali e culturali in gioco, non meno di quelle funzionali, formali, strutturali e impiantistiche.</p> <p>La fattibilità economico-finanziaria di un progetto risiede in un rapporto di equilibrio tra costi e ricavi, che</p>	

<p>può essere raggiunto soddisfacendo la domanda di mercato, compatibilmente con il tessuto urbano in cui si inserisce, e individuando le opportune fonti di finanziamento, sia pubbliche che private.</p> <p>Il corso intende fornire allo studente le basi teoriche e gli strumenti operativi per valutare la convenienza socio-economica e finanziaria di un progetto di architettura, con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programmazione dei lavori: costi parametrici, crono programma. - Progettazione dei lavori: stima sommaria dei costi, costi standardizzati, quadro economico. - Analisi finanziaria: fondamenti teorici, procedimenti di stima, esempi di applicazione. - Analisi costi-benefici: fondamenti teorici, procedimenti di stima, esempi di applicazione. - Beni senza mercato: definizione, metodi di valutazione. - Metodi di aiuto alla decisione: analisi multicriterio e multigruppo. - Esempi di valutazione per la progettazione architettonica. - Cenni sulla rendita urbana. 	
Codice: 32461	Semestre: II
Prerequisiti / Propedeuticità: Laboratorio di Progettazione Architettonica	
<p>Metodo didattico: Il corso è semestrale e si articola in 40 ore. Saranno svolte 20 ore di lezioni teoriche e 20 ore di tipo applicativo, dedicate al lavoro in aula sul tema di progetto d'anno. È prevista una prova intercorso incentrata sugli aspetti teorici, ed una prova finale sulla parte applicativa, integrata sul tema di progetto del Laboratorio.</p> <p>Le lezioni teoriche riguardano gli argomenti riportati nei contenuti del corso, che rappresentano la base per svolgere gli elaborati richiesti nella fase applicativa.</p> <p>Le esercitazioni consistono nella esplicitazione dei diversi aspetti operativi che concorrono all'elaborazione di uno studio di fattibilità del progetto di architettura, che sarà oggetto della prova finale.</p>	
<p>Materiale didattico: Materiale didattico fornito dal docente e disponibile sul sito web-docenti</p>	
<p>Modalità di esame: Colloquio sugli argomenti teorici affrontati nel corso e discussione dell'elaborato applicativo sviluppato sul tema d'anno.</p>	

Insegnamento: LABORATORIO DI SINTESI FINALE IN PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	
Modulo: Composizione Architettonica	
CFU: 6	SSD: ICAR/14
Ore di lezione: 20	Ore di esercitazione: 40
Anno di corso: II	
<p>Obiettivi formativi: Restituire la complessità del progetto architettonico alla scala dell'edificio pubblico nei rapporti indissolubili con la costruzione e chiarendo il passaggio tra le forme tecniche e quelle architettoniche in vista della rappresentazione del senso e del tema di manufatti pubblici o collettivi. Dialogare con i molteplici specialismi che concorrono a formare l'opera di architettura mantenendo un punto di vista generale, una chiara impostazione architettonica attorno alla quale riuscire a sviluppare le opportune sinergie con le diverse componenti coinvolte nel progetto: urbane, compositive, impiantistiche, strutturali, tecnologiche, energetiche ed economiche con particolare riguardo alle interrelazioni tra le scelte tipologico-formali e gli assetti tecnico-costruttivi concorrenti.</p>	
<p>Contenuti: La disciplina della Composizione architettonica assume un orizzonte squisitamente sincronico e attiene la ricerca delle ragioni delle forme in rapporto alla condizione tematica e ai dati della costruzione quale specifico tramite espressivo del carattere adeguato da conferire al progetto. La didattica sarà strutturata con lezioni e seminari che indagheranno i principi teorici da porre a fondamento delle scelte. Il corso sarà strutturato prevalentemente sulle attività laboratoriali per lo sviluppo di un progetto di un edificio pubblico con revisioni in presenza dei docenti di entrambi i moduli, attività dalla quale è attesa una continua discussione critica sui temi affrontati dalle lezioni ex cathedra. Si applicheranno quindi gli strumenti di analisi e di conoscenza già impiegati per i laboratori di progettazione, nonché la rappresentazione (disegni tecnici e tridimensionali nonché modelli in scala) necessaria a descrivere l'oggetto dell'esercitazione. Le</p>	

attività culmineranno con la definizioni di tavole di sintesi che illustrino esaurientemente il progetto in tutti i suoi aspetti. Il Corso intende altresì simulare un'esperienza professionale in sintonia con la formazione e le competenze ricevute dagli studenti durante il Corso di Studi. Lo sviluppo dall'ideazione tematica alle scelte costruttive alle procedure compositive selezionate costruisce il centro del processo di progettuale. Sul piano tipologico e quindi costruttivo si sonderanno l'aula e l'ipostilo come archetipi di costruzione dello spazio pubblico in grado di rappresentare una moltitudine di temi collettivi (Biblioteche, musei, teatri, edifici per lo sport, edifici sacri, etc...). L'esperienza dello studente si articolerà in primis sull'analisi di un tema collettivo (edifici civili) anche desunto da bandi di concorso nazionali e internazionali e sull'approfondimento di riferimenti colti e di opere fondamentali del movimento moderno e contemporaneo scelti quale guida progettuale.

Codice: 20028	Semestre: II
Prerequisiti / Propedeuticità: Tutti gli Insegnamenti del primo anno e Tecnica delle Costruzioni	
Metodo didattico: lezioni ex cathedra e attività di laboratorio con revisioni collegiali	
Materiale didattico: verrà fornito un programma dettagliato sui temi assunti, una bibliografia essenziale di riferimento e eventuali dispense	
Modalità di esame: I lavori saranno elaborati da gruppi di lavoro (min 2 max3). Consegnati su supporto cartaceo e digitale, gli elaborati (disegni, plastici, dettagli esecutivi) saranno la base dalla quale sviluppare una discussione di esame durante la quale verranno altresì approfonditi i temi teorici affrontati.	

Insegnamento: LABORATORIO DI SINTESI FINALE IN PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	
Modulo: Tecnica delle Costruzioni	
CFU: 6	SSD: ICAR/09
Ore di lezione: 20	Ore di esercitazione: 40
Anno di corso: II	
Obiettivi formativi: L'obiettivo principale è quello di approfondire ed applicare la conoscenza dei metodi e degli strumenti operativi necessari sia per la concezione strutturale ed il progetto di nuove costruzioni, sia per la verifica e la riabilitazione strutturale di edifici esistenti.	
Contenuti: Approfondimenti degli aspetti fondamentali della Tecnica delle costruzioni finalizzati alla progettazione strutturale, con particolare riferimento alla progettazione in zona sismica. Il corso si articola in due fasi successive: 1) La prima fase è incentrata sull'individuazione e studio dei principali sistemi costruttivi e tipologie strutturali inerenti il tema d'anno, sulla scelta di modelli strutturali semplificati, sull'analisi dei carichi agenti sulle strutture prese in esame e sui metodi di progettazione strutturale da utilizzare secondo normativa tecnica. 2) La seconda fase riguarda l'applicazione degli strumenti acquisiti alla progettazione strutturale relativa al tema d'anno.	
Codice: 20028	Semestre: II
Prerequisiti / Propedeuticità: Tutti gli Insegnamenti del primo anno e Tecnica delle Costruzioni	
Metodo didattico: Il Corso si articola in lezioni frontali, esercitazioni e discussioni sul progetto del tema d'anno.	
Materiale didattico: Bibliografia di riferimento, sussidi didattici sul sito web docenti.	
Modalità di esame: Elaborati progettuali da discutere in sede di esame del Laboratorio di sintesi finale. Durante il colloquio l'allievo dovrà dimostrare, partendo dall'illustrazione del proprio progetto, di aver acquisito una buona padronanza dei metodi e degli strumenti operativi necessari per la concezione strutturale e per il progetto di nuove costruzioni.	

Insegnamento: LABORATORIO DI SINTESI FINALE IN RESTAURO DEL MODERNO	
Modulo: Restauro	

CFU: 6	SSD: ICAR/18
Ore di lezione: 20	Ore di esercitazione: 40
Anno di corso: II	
<p>Obiettivi formativi: Il Corso intende sviluppare, partendo da conoscenze e competenze ormai acquisite dagli allievi, la consapevolezza che il progetto di restauro si cimenta con materia esistente alla quale viene tributata importanza documentale.</p> <p>Ferma restando quindi la metodologia del restauro, con i suoi statuti rigorosi, si vuole affrontare il particolare caso di architettura “moderna”, alla quale attribuire un nuovo ruolo nella vita della comunità. Tramite il progetto di aggiunte contemporanee al costruito storico, si vuole stimolare la capacità critica degli allievi che dovranno confrontarsi con edifici particolarmente significativi per il loro linguaggio architettonico.</p>	
<p>Contenuti:</p> <p>Il Restauro del moderno si cimenta con edifici più vicini cronologicamente al nostro tempo, ma non per questo sono meno “segnati” o meno “monumentali” di esempi storicamente più remoti.</p> <p>La disciplina del Restauro non fa discriminare cronologico sul valore documentario (storico, architettonico o etico) del patrimonio culturale costruito.</p> <p>La didattica sarà strutturata con un certo numero di lezioni che metteranno a fuoco le tematiche della conservazione del patrimonio della prima metà del ‘900, con le sue peculiarità costruttive, tecnologiche e di linguaggio. Si affronterà il problema del dialogo tra “antico e nuovo” e le sue possibili declinazioni nel caso di architetture moderne, anche avvalendosi di esempi sul tema dell’aggiunta e dell’opera potenzialmente aperta a usi nuovamente sostenibili. Il corso sarà strutturato prevalentemente sulle attività laboratoriali per lo sviluppo di un progetto di restauro con revisioni in compresenza dei docenti di entrambi i moduli, attività dalla quale è attesa una continua discussione critica sui temi affrontati dalle lezioni <i>ex cathedra</i>.</p> <p>Si applicheranno quindi gli strumenti di analisi e di conoscenza già impiegati per i laboratori di restauro, nonché la rappresentazione necessaria a descrivere l’oggetto dell’esercitazione. Le attività culmineranno con la definizione di tavole di sintesi che illustrino esaurientemente il progetto in tutti i suoi aspetti.</p>	
Codice: U1046	Semestre: II
Prerequisiti / Propedeuticità: Tutti gli Insegnamenti del primo anno e Tecnica delle Costruzioni	
Metodo didattico: lezioni e attività di laboratorio con revisioni collegiali	
Materiale didattico: verrà fornito un programma dettagliato sul tema assunto, una bibliografia essenziale di riferimento e eventuali dispense.	
Modalità di esame: I lavori saranno elaborati da gruppi di lavoro (min 2 max3). L’esame potrà essere discusso da tutti i componenti del gruppo o anche dai singoli, se i membri di un gruppo si daranno tempistiche differenti. Consegnati su supporto cartaceo e digitale, gli elaborati saranno la base dalla quale sviluppare una discussione di esame durante la quale verranno altresì approfonditi i temi teorici affrontati.	

Insegnamento: LABORATORIO DI SINTESI FINALE IN RESTAURO DEL MODERNO	
Modulo: Composizione architettonica	
CFU: 6	SSD: ICAR/14
Ore di lezione: 20	Ore di esercitazione: 40
Anno di corso: II	
<p>Obiettivi formativi: Il Corso intende sviluppare -a partire dalla conoscenza dei caratteri tipologici e figurali delle architetture insigni del moderno prese a riferimento da reimmettere nella dinamica urbana e civile.- l’attitudine alla loro ridefinizione e rifunzionalizzazione unitamente alla possibilità dell’aggiunta contemporanea.</p> <p>Tale aggiunta potrà lavorare secondo differenti registri e procedure, in analogia o per contrasto con il manufatto cui si rapporta e suoi assetti tipologico-formali e linguistici utilizzando tecniche compositive di tipo sintattico o paratattico evitando parassitismi o agglutinazioni.</p>	
<p>Contenuti:</p> <p>La disciplina della Composizione architettonica assume un orizzonte squisitamente sincronico e attiene la</p>	

ricerca delle ragioni delle forme in rapporto alla condizione tematica e ai dati della costruzione quale specifico tramite espressivo del carattere adeguato da conferire al progetto.

La didattica sarà strutturata con un certo numero di lezioni e seminari che indagheranno i *principia* teorici da porre a fondamento delle scelte e gli *exempla* riconosciuti di intervento sul patrimonio della modernità e la sua risignificazione contemporanea. Il corso sarà strutturato prevalentemente sulle attività laboratoriali per lo sviluppo di un progetto di architettura con revisioni in compresenza dei docenti di entrambi i moduli, attività dalla quale è attesa una continua discussione critica sui temi affrontati dalle lezioni *ex cathedra*.

Si applicheranno quindi gli strumenti di analisi e di conoscenza già impiegati per i laboratori di progettazione, nonché la rappresentazione (disegni tecnici e tridimensionali nonché modelli in scala) necessaria a descrivere l'oggetto dell'esercitazione. Le attività culmineranno con la definizione di tavole di sintesi che illustrino esaurientemente il progetto in tutti i suoi aspetti.

Codice: U1046	Semestre: II
Prerequisiti / Propedeuticità: Tutti gli Insegnamenti del primo anno e Tecnica delle Costruzioni	
Metodo didattico: lezioni e attività di laboratorio con revisioni collegiali	
Materiale didattico: verrà fornito un programma dettagliato sul tema assunto, una bibliografia essenziale di riferimento e eventuali dispense	
Modalità di esame: I lavori saranno elaborati da gruppi di lavoro (min 2 max3). L'esame potrà essere discusso da tutti i componenti del gruppo o anche dai singoli, se i membri di un gruppo si daranno tempistiche differenti. Consegnati su supporto cartaceo e digitale, gli elaborati saranno la base dalla quale sviluppare una discussione di esame durante la quale verranno altresì approfonditi i temi teorici affrontati.	

Insegnamento: LABORATORIO DI SINTESI FINALE IN TECNOLOGIA AMBIENTALE	
Modulo: Tecnologia dell'Architettura	
CFU: 6	SSD: ICAR/12
Ore di lezione: 16	Ore di esercitazione: 44
Anno di corso: II	
Obiettivi formativi: Il laboratorio intende promuovere un approccio metodologico e processuale al progetto di architettura, declinato secondo le esigenze, mediante l'attuazione di proposte che siano biocompatibili (salute e benessere degli utenti) ed ecosostenibili (difesa dall'inquinamento e dal degrado ambientale), sia per quanto riguarda l'uso dei materiali (locali e ad elevata naturalità) sia per le strategie e tecnologie di intervento (bioregionaliste, bioclimatiche, a KM zero, ecc.).	
Contenuti: Il Laboratorio rappresenta il luogo di sinergia tra diverse discipline, in cui gli studenti potranno ricevere spunti e suggerimenti necessari per la redazione di un progetto a forte valenza ambientale, partendo dall'analisi climatica e ambientale dell'area, giunga alla fase esecutiva correlata da particolari tecnologici. Per il raggiungimento di tali obiettivi saranno eseguite lezioni concernenti l'analisi climatica ed ambientale per la conoscenza dell'area di progetto, seguiti da seminari sull'approccio metodologico al progetto.	
Codice: U1045	Semestre: II
Prerequisiti / Propedeuticità: Tutti gli Insegnamenti del primo anno e Tecnica delle Costruzioni	
Metodo didattico: Lezioni ed esercitazioni	
Materiale didattico: -Francesce D. (2016), <i>Technologies for Sustainable Urban Design and Bioregionalist Regeneration</i> , Routledge, Francis and Taylor, London. -AA. VV. (2015) <i>Techne, Journal of Technology for Architecture and environment</i> , n° 10, FUP, Firenze. -Connett, P. (2013), <i>The Zero Waste Solution: Un-trashing the Planet. One Community at a Time</i> , Chelsea Green, White River Jct., Vermont, USA. -Godet, M. and Durance, P., (2014), <i>Strategic Foresight for Corporate and Regional Development</i> , Dunod, Paris, FR.	
Modalità di esame: Da questi elementi verranno prodotti elaborati grafici che saranno verificati e corretti	

durante il Laboratorio attraverso correzioni collettive tramite proiezioni e tavole esplicative da parte degli allievi e che costituiranno materia d'esame.

Insegnamento: LABORATORIO DI SINTESI FINALE IN TECNOLOGIA AMBIENTALE	
Modulo: Composizione architettonica	
CFU: 6	SSD: ICAR/14
Ore di lezione: 16	Ore di esercitazione: 44
Anno di corso: II	
Obiettivi formativi: Il Laboratorio si propone di insegnare l'ascolto architettonico che in questo caso riguarda le differenti materie di insegnamento ma non solo, riguarda anche il mondo della natura e della costruzione che circondano l'uomo da sempre. Guardare a tali presenze aiuterà ad affrontare le diverse discipline presenti nel Laboratorio e sarà di valido aiuto per pensare ad una sintesi teorica e progettuale.	
Contenuti: Il Laboratorio intende fornire agli studenti un momento di sintesi e di integrazione tra gli insegnamenti principali ricevuti durante il Corso di laurea e una specifica esperienza progettuale che vede al centro il progetto di architettura inteso come strumento interdisciplinare per affrontare al meglio il sistema teoria e prassi. La centralità del progetto di architettura si fonda su uno studio teorico del cercare-trovare in un processo integrativo proprio della disciplina e attraverso una metodologia che tenga presente le risposdenze alla formazione dell'architetto d'oggi e quindi alla domanda odierna di mercato. Le materie che concorrono alla sintesi non saranno viste come aspetti o parti separate, ma insieme concorreranno alla finalizzazione del progetto.	
Codice: U1045	Semestre: II
Prerequisiti / Propedeuticità: Tutti gli Insegnamenti del primo anno e Tecnica delle Costruzioni	
Metodo didattico: Lezioni ed esercitazioni	
Materiale didattico: -Ponti G. (1957), <i>Amate l'Architettura</i> , Rizzoli, Milano -Portoghesi P. (2005), <i>Geoarchitettura</i> , Skira, Ginevra-Milano -Priori G. (2008), <i>Architetture Frattali</i> , Kappa, Roma -Valéry P. (1932), <i>Eupalino, o dell'architettura</i> , commento di G. Ungaretti, traduzione R. Contu, Carabba, Lanciano.	
Modalità di esame: Gli elaborati da fornire in work-progress saranno costituiti da tavole e plastici di studio e finali che saranno verificati e corretti durante il Laboratorio anche attraverso proiezioni collettive da parte degli allievi e valutati il giorno dell'esame che terrà presente il raggiungimento degli obiettivi proposti in termini di completamento e d'interrelazione disciplinare dei metodi e dei processi.	

Calendario delle attività didattiche - a.a. 2018/2019

Calendario dei periodi di esame (per allievi in corso)

Primo anno

Inizio corsi primo semestre	_15 ottobre 2018
Fine corsi primo semestre	_25 gennaio 2019
Finestre di esame	_28 gennaio_08 marzo 2019
Inizio corsi secondo semestre	_11 marzo 2019
Fine corsi secondo semestre	_14 giugno 2019
Finestre di esame	_17 giugno_31 luglio 2019 _02 settembre_20 settembre 2019

Secondo anno

Inizio corsi primo semestre	_24 settembre 2018
Fine corsi primo semestre	_20 dicembre 2018
Finestre di esame	_21 dicembre 2018_08 marzo 2019
Inizio corsi secondo semestre	_11 marzo 2019
Fine corsi secondo semestre	_14 giugno 2019
Finestre di esame	_17 giugno_31 luglio 2019 _02 settembre_20 settembre 2019

Calendario delle sessioni di laurea:

Sessione straordinaria GENNAIO 2019	
La seduta di laurea inizia il:	21
La documentazione deve essere presentata entro il:	15 dicembre e l'alleg. C entro il 8 gennaio
Gli esami di profitto devono essere sostenuti entro :	20 giorni prima dell'appello della laurea
Sessione straordinaria FEBBRAIO 2019	
La seduta di laurea inizia il:	14
La documentazione deve essere presentata entro il:	15 gennaio e l'alleg. C entro il 30 gennaio
Gli esami di profitto devono essere sostenuti entro il:	20 giorni prima dell'appello della laurea
Sessione straordinaria MARZO 2019	
La seduta di laurea inizia il:	7
La documentazione deve essere presentata entro il:	15 febbraio e l'alleg. C entro il 20 febbraio
Gli esami di profitto devono essere sostenuti entro il:	20 giorni prima dell'appello della laurea
Sessione estiva MAGGIO 2019	
La seduta di laurea inizia il:	8
La documentazione deve essere presentata entro il:	15 aprile e l'alleg. C entro il 23 aprile

Gli esami di profitto devono essere sostenuti entro il:	20 giorni prima dell'appello della laurea
Sessione estiva GIUGNO 2019	
La seduta di laurea inizia il:	6
La documentazione deve essere presentata entro il:	15 maggio e l'alleg. C entro il 22 maggio
Gli esami di profitto devono essere sostenuti entro il:	20 giorni prima dell'appello della laurea
Sessione estiva LUGLIO 2019	
La seduta di laurea inizia il:	9
La documentazione deve essere presentata entro il:	15 giugno e l'alleg. C entro il 24 giugno
Gli esami di profitto devono essere sostenuti entro il:	20 giorni prima dell'appello della laurea
Sessione autunnale SETTEMBRE 2019	
La seduta di laurea inizia il:	10
La documentazione deve essere presentata entro il:	15 luglio e l'alleg. C entro il 26 agosto
Gli esami di profitto devono essere sostenuti entro il:	20 giorni prima dell'appello della laurea
Sessione autunnale OTTOBRE 2019	
La seduta di laurea inizia il:	16
La documentazione deve essere presentata entro il:	15 settembre e l'alleg. C entro il 1 ottobre
Gli esami di profitto devono essere sostenuti entro il:	20 giorni prima dell'appello della laurea
Sessione autunnale NOVEMBRE 2019	
La seduta di laurea inizia il:	13
La documentazione deve essere presentata entro il:	15 ottobre e l'alleg. C entro il 29 ottobre
Gli esami di profitto devono essere sostenuti entro il:	20 giorni prima dell'appello della laurea
Sessione autunnale DICEMBRE 2019	
La seduta di laurea inizia il:	12
La documentazione deve essere presentata entro il:	15 novembre e l'alleg. C entro 27 novembre
Gli esami di profitto devono essere sostenuti entro il:	20 giorni prima dell'appello della laurea

Referente del Corso di Studi

Coordinatore Didattico del Corso di Studio in Architettura-Progettazione Architettonica [MAPA](#)

Prof. Riccardo Florio – Dipartimento di Architettura,
tel. 081/2538762 - e-mail: riccardo.florio@unina.it.